

## L'EDUCAZIONE AI DIRITTI UMANI

L'educazione ai diritti umani può essere definita come l'insieme dei programmi e delle attività educative centrati sulla promozione dell'uguaglianza della dignità umana, al fine di stabilire una cultura nella quale tali diritti siano capiti, difesi e rispettati.

Elementi essenziali di tale cultura ed obiettivi generali per l'educazione ai diritti umani sono<sup>1</sup>:

- ◆ rafforzare il rispetto per i diritti umani e le libertà fondamentali
- ◆ sviluppare un senso di rispetto per se stessi e verso gli altri come valore base della dignità umana
- ◆ sviluppare attitudini e comportamenti che portano al rispetto dei diritti degli altri
- ◆ assicurare una reale uguaglianza di genere ed uguali opportunità per le donne a tutti i livelli
- ◆ promuovere il rispetto, la conoscenza e l'apprezzamento delle diversità culturali, in particolare riguardo alle differenze nazionali, etniche, religiose, linguistiche e delle altre minoranze e comunità
- ◆ rafforzare nelle persone comportamenti per una cittadinanza attiva
- ◆ promuovere la democrazia, lo sviluppo, la giustizia sociale, l'armonia comune, la solidarietà e l'amicizia tra le genti e le nazioni
- ◆ favorire l'attività di istituzioni internazionali il cui scopo sia la creazione di una cultura di pace, basata sui valori universali dei diritti umani, il reciproco rispetto a livello internazionale, la tolleranza e la non violenza.

Educazione ai diritti umani è quindi:

- ✓ **trasmissione** di conoscenze
- ✓ **promozione** di valori
- ✓ **attivazione** di comportamenti

*“L'educazione deve servire al pieno sviluppo della personalità umana e a rafforzare il rispetto per i diritti umani e le libertà fondamentali. Essa deve promuovere la comprensione, la tolleranza e l'amicizia fra tutte le Nazioni, i gruppi razziali e religiosi, e deve favorire le attività delle Nazioni Unite per il mantenimento della pace.”*

(art. 26 – Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo)

---

<sup>1</sup> Tratti da “Compass – Manuale per l'educazione ai diritti umani con i giovani”

## Le proposte di Amici dei Popoli

L'Associazione Amici dei Popoli Padova propone percorsi di educazione ai diritti umani rivolti ai ragazzi delle scuole secondarie di secondo grado.

Questi percorsi, articolati in 2 o 3 incontri successivi, possono essere realizzati in contesti di educazione formale (all'interno delle scuole) e non formale (scout, gruppi parrocchiali ed altri gruppi giovanili).

In ambito scolastico, i percorsi di educazione ai diritti umani si inseriscono nella programmazione didattico-formativa al fine di stimolare la conoscenza relativa a tematiche specifiche e promuovere un legame più profondo tra la scuola e il mondo dell'associazionismo e le sue attività.

Gli interventi educativi contenuti in questo fascicolo sono rivolti a gruppi non superiori alle 25-30 persone (in ambito scolastico vengono realizzati con gruppi classe), al fine di valorizzare al meglio la metodologia di intervento di tipo cooperativo che si sceglie di adottare ed il contributo di ciascun partecipante alla realizzazione degli stessi.

Di seguito si riportano le proposte di Amici dei Popoli in ambito di educazione ai diritti umani, con una breve descrizione relativa ad argomenti trattati, obiettivi e struttura dei percorsi, metodologia utilizzata ed alcune note organizzative.



Per contattarci:

**Amici dei Popoli**

Via T. Minio 19/A  
35134 – Padova

tel. e fax 049/600313  
e-mail: [adp.padova@tiscalinet.it](mailto:adp.padova@tiscalinet.it)  
[www.padovanet.it/adp](http://www.padovanet.it/adp)



# STAND UP FOR YOUR RIGHTS

## - I Diritti Umani -

**Destinatari:** studenti della scuola secondaria di II grado

**Durata:** il percorso si compone di 3 incontri della durata di 2 ore ciascuno

**Obiettivo generale:** promuovere un legame più profondo tra l'ambiente scolastico e il mondo dell'associazionismo e le sue attività, in modo da stimolare una cittadinanza più attiva da parte dei ragazzi.

### **Obiettivi specifici:**

- promuovere la conoscenza dei diritti umani e dei relativi sistemi di tutela, a partire dalla Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo;
- favorire la conoscenza di realtà in cui si assiste a violazioni dei diritti umani, con particolare riferimento al diritto all'educazione, alla salute, all'identità;
- accrescere la consapevolezza della responsabilità di ciascuno per la promozione dei diritti umani;
- incoraggiare il rispetto per la dignità umana e per le opinioni altrui.

### **Descrizione degli incontri:**

1° incontro - Introduzione alla tematica dei diritti umani, sottolineando in modo particolare l'interdipendenza esistente tra gli stessi; scelta da parte dei ragazzi dell'argomento da approfondire nel corso dei successivi due incontri, tra quelli proposti: diritto all'educazione, diritto alla salute, diritto all'identità.

Incontri successivi (diversificati in base all'argomento scelto):

#### ◆ Diritto all'educazione:

2° incontro – la rilevanza di ricevere un'educazione, come alternativa all'esclusione sociale e alle ingiustizie;

3° incontro – il valore della conoscenza e dell'informazione, con particolare riferimento allo sviluppo di una capacità critica di lettura della comunicazione.

#### ◆ Diritto alla salute:

2° incontro – riflessione sul concetto di salute e sul legame tra il diritto alla salute e gli altri diritti umani fondamentali, in vista di uno sviluppo completo della persona;

3° incontro – approfondimento del concetto di discriminazione, sia al nord che al sud del mondo, con particolare riferimento alla condizione sociale di chi convive con l'AIDS.

#### ◆ Diritto all'identità:

2° incontro – riflessione sui concetti di “differenza” e “uguaglianza”, e di come essi contribuiscono alla costruzione dell’identità (unicità);  
3° incontro – assunzione della consapevolezza di partecipare ad un’identità collettiva che concorre alla costruzione dell’identità individuale.  
Presentazione di possibilità di convivenza pacifica tra realtà culturali diverse e in conflitto.

### **Metodologia utilizzata:**

si sceglie di proporre ed utilizzare metodi di intervento di tipo cooperativo, che incoraggino la partecipazione attiva dei ragazzi durante gli incontri, stimolino la curiosità e l’interesse per i temi trattati e favoriscano lo sviluppo di attitudini e atteggiamenti di rispetto per i diritti umani nella vita di tutti i giorni:

- ♦ giochi di simulazione: attività sulla stigmatizzazione legata all’AIDS (sul tema del diritto alla salute); attività sull’accesso all’istruzione (sul tema del diritto all’educazione);
- ♦ tecniche rompighiaccio;
- ♦ tecniche di facilitazione della comunicazione orizzontale e della partecipazione, valorizzando anche la comunicazione non verbale;
- ♦ utilizzo creativo delle immagini;
- ♦ racconto di esperienze vissute-testimonianze in prima persona;
- ♦ attività di brainstorming;
- ♦ utilizzo di materiali multimediali (video e power point) relativi agli argomenti trattati durante il percorso;
- ♦ debriefing al termine dei giochi (riflessione in forma dialogica sulle attività svolte, al fine di facilitare l’apprendimento che nasce dall’esperienza vissuta);
- ♦ valutazione finale del percorso con studenti e insegnanti (volta ad evidenziare commenti, critiche e consigli rispetto agli incontri, in particolare riguardo ai temi trattati, alle attività svolte e alla metodologia utilizzata).

Al termine del percorso è prevista la consegna ai partecipanti di una dispensa relativa ai temi trattati.

### **Note:**

il percorso vuole stimolare la partecipazione attiva e creativa dei ragazzi attraverso l’approfondimento di tematiche relative ai diritti umani, al fine di garantire continuità al percorso educativo anche al di fuori del normale contesto scolastico o associativo. Per questa ragione si rende necessaria la garanzia di continuità da parte degli insegnanti/referenti a partecipare agli incontri e portare avanti il lavoro assieme ai ragazzi, con l’appoggio degli operatori dell’Associazione, che si rendono disponibili a sostenere l’azione attraverso ulteriori contatti e comunicazioni via mail e telefono.

# LE ARMI, GLI SCUDI, I DIRITTI UMANI

## - I conflitti armati, l'informazione e la società civile -

**Destinatari:** studenti della scuola secondaria di II grado

**Durata:** il percorso si compone di 3 incontri della durata di 2 ore ciascuno

**Obiettivo generale:** promuovere un legame più profondo tra l'ambiente scolastico e il mondo dell'associazionismo e le sue attività, in modo da stimolare una cittadinanza più attiva da parte dei ragazzi.

### **Obiettivi specifici:**

- analizzare le cause che fanno scoppiare una guerra, vista come momento di massima violazione dei diritti umani;
- esaminare il linguaggio dei media e sottolineare l'importanza della conoscenza come primo passo verso una cittadinanza attiva;
- stimolare la riflessione sul ruolo e le potenzialità della società civile, ed in particolare dell'associazionismo.

### **Descrizione degli incontri:**

1° incontro – Differenziazione dei concetti di “violenza” e “conflitto” e riflessione sull'interdipendenza delle cause delle guerre; riferimento al tema dei conflitti dimenticati e all'assenza di un'informazione di massa attenta alla problematica.

2° incontro – Conseguenze sociali, politiche ed economiche dei conflitti armati: testimonianza diretta.

3° incontro – Riflessione sull'importanza dell'informazione come primo passo verso una cittadinanza più responsabile.

### **Metodologia utilizzata:**

si sceglie di proporre ed utilizzare metodi di intervento di tipo cooperativo, che incoraggino la partecipazione attiva dei ragazzi durante gli incontri, stimolino la curiosità e l'interesse per i temi trattati e favoriscano lo sviluppo di attitudini e atteggiamenti di rispetto per i diritti umani nella vita di tutti i giorni:

- ♦ realizzazione di scenette, mimi, rappresentazioni a partire da racconti o storie vere;
- ♦ tecniche rompighiaccio;
- ♦ tecniche di facilitazione della comunicazione orizzontale e della partecipazione, valorizzando anche la comunicazione non verbale;
- ♦ utilizzo creativo delle immagini;
- ♦ racconto di esperienze vissute-testimonianze in prima persona;
- ♦ attività di brainstorming;
- ♦ utilizzo di materiali multimediali (video, documentari, power point) relativi agli argomenti trattati durante il percorso;

- ♦ debriefing al termine dei giochi (riflessione in forma dialogica sulle attività svolte, al fine di facilitare l'apprendimento che nasce dall'esperienza vissuta);
- ♦ valutazione finale del percorso con studenti e insegnanti (volta ad evidenziare commenti, critiche e consigli rispetto agli incontri, in particolare riguardo ai temi trattati, alle attività svolte e alla metodologia utilizzata).

Al termine del percorso è prevista la consegna ai partecipanti di una dispensa relativa ai temi trattati.

**Note:**

il percorso vuole stimolare la partecipazione attiva e creativa dei ragazzi attraverso l'approfondimento di tematiche relative ai diritti umani, al fine di garantire continuità al percorso educativo anche al di fuori del normale contesto scolastico o associativo. Per questa ragione si rende necessaria la garanzia di continuità da parte degli insegnanti/referenti a partecipare agli incontri e portare avanti il lavoro assieme ai ragazzi, con l'appoggio degli operatori dell'Associazione, che si rendono disponibili a sostenere l'azione attraverso ulteriori contatti e comunicazioni via mail e telefono.

# IL MIO NEMICO MI SOMIGLIA

## - Il conflitto e la sua risoluzione -

**Destinatari:** studenti della scuola secondaria di II grado

**Durata:** il percorso si compone di 3 incontri della durata di 2 ore ciascuno

**Obiettivo generale:** promuovere un legame più profondo tra l'ambiente scolastico e il mondo dell'associazionismo e le sue attività, in modo da stimolare una cittadinanza più attiva da parte dei ragazzi.

### **Obiettivi specifici:**

- diffondere una concezione positiva del conflitto, visto come fenomeno naturale nei rapporti tra persone e potenziale occasione di apprendimento, se affrontato in modo costruttivo;
- accrescere la consapevolezza delle forme più abituali di approccio al conflitto;
- contribuire al miglioramento delle relazioni interpersonali, a partire dall'ambiente scolastico, attraverso una prima conoscenza del processo di mediazione quale strumento di dialogo e di scambio.

### **Descrizione degli incontri:**

1° incontro – Introduzione al tema del conflitto come scontro tra persone o gruppi con obiettivi diversi; analisi delle principali cause che lo possono scatenare.

2° incontro – Analisi degli stili di approccio al conflitto: approcci positivi (in particolare ascolto attivo, immaginazione e creatività, ironia) e approcci negativi (in particolare stereotipi e pregiudizi).

3° incontro – Approfondimento degli approcci costruttivi al conflitto (cercare di capire le emozioni, riuscire ad esprimere, comunicare, interpretare); analisi della mediazione per la risoluzione dei conflitti.

### **Metodologia utilizzata:**

si sceglie di proporre ed utilizzare metodi di intervento di tipo cooperativo, che incoraggino la partecipazione attiva dei ragazzi durante gli incontri, stimolino la curiosità e l'interesse per i temi trattati e favoriscano lo sviluppo di attitudini e atteggiamenti di rispetto per i diritti umani nella vita di tutti i giorni:

- ♦ realizzazione di scenette, mimi, rappresentazioni a partire da racconti o storie vere;
- ♦ tecniche rompighiaccio;
- ♦ tecniche di facilitazione della comunicazione orizzontale e della partecipazione, valorizzando anche la comunicazione non verbale;
- ♦ attività di brainstorming e metaplan;
- ♦ utilizzo di cartelloni e materiali multimediali relativi agli argomenti trattati durante il percorso;

- ♦ debriefing al termine dei giochi (riflessione in forma dialogica sulle attività svolte, al fine di facilitare l'apprendimento che nasce dall'esperienza vissuta);
- ♦ valutazione finale del percorso con studenti e insegnanti (volta ad evidenziare commenti, critiche e consigli rispetto agli incontri, in particolare riguardo ai temi trattati, alle attività svolte e alla metodologia utilizzata).

Al termine del percorso è prevista la consegna ai partecipanti di una dispensa relativa ai temi trattati.

**Note:**

il percorso vuole stimolare la partecipazione attiva e creativa dei ragazzi attraverso l'approfondimento di tematiche relative ai diritti umani, al fine di garantire continuità al percorso educativo anche al di fuori del normale contesto scolastico o associativo. Per questa ragione si rende necessaria la garanzia di continuità da parte degli insegnanti/referenti a partecipare agli incontri e portare avanti il lavoro assieme ai ragazzi, con l'appoggio degli operatori dell'Associazione, che si rendono disponibili a sostenere l'azione attraverso ulteriori contatti e comunicazioni via mail e telefono.



# BIMBI CHE ATTORNO AL FUOCO CANTANO, GIOCANO E FANNO LA GUERRA

## - Lavoro e sfruttamento minorile -

**Destinatari:** studenti della scuola secondaria di II grado

**Durata:** il percorso si compone di 3 incontri della durata di 2 ore ciascuno

**Obiettivo generale:** promuovere un legame più profondo tra l'ambiente scolastico e il mondo dell'associazionismo e le sue attività, in modo da stimolare una cittadinanza più attiva da parte dei ragazzi.

### Obiettivi specifici:

- promuovere la conoscenza dei diritti dei bambini e ragazzi, in particolare mediante la Convenzione Internazionale sui diritti dell'infanzia;
- favorire la conoscenza di realtà in cui si assiste a violazioni dei diritti dell'infanzia, con particolare riferimento allo sfruttamento di bambini e ragazzi per fini economici;
- sviluppare l'approccio critico da parte dei ragazzi nei confronti della tematica del lavoro minorile e della cittadinanza attiva attraverso la conoscenza dell'esperienza dei movimenti NATs (bambini e adolescenti lavoratori).

### Descrizione degli incontri:

1° incontro – Introduzione alla tematica dei diritti dei bambini e dei ragazzi, in particolare mediante l'approfondimento dalla Convenzione Internazionale sui diritti dell'Infanzia.

2° incontro – Lo sfruttamento del lavoro minorile come forma di violazione dei diritti dell'infanzia.

3° incontro – Analisi della differenza tra i concetti di “lavoro minorile” e “sfruttamento minorile”; presentazione dell'esperienza dei NATs.

### Metodologia utilizzata:

si sceglie di proporre ed utilizzare metodi di intervento di tipo cooperativo, che incoraggino la partecipazione attiva dei ragazzi durante gli incontri, stimolino la curiosità e l'interesse per i temi trattati e favoriscano lo sviluppo di attitudini e atteggiamenti di rispetto per i diritti umani nella vita di tutti i giorni:

- ♦ gioco di simulazione sul tema dello sfruttamento del lavoro minorile;
- ♦ realizzazione di scenette, mimi, rappresentazioni a partire da racconti o storie vere;
- ♦ tecniche rompigghiaccio;
- ♦ tecniche di facilitazione della comunicazione orizzontale e della partecipazione, valorizzando anche la comunicazione non verbale;

- ♦ attività di brainstorming e metaplan;
- ♦ utilizzo di materiali multimediali (video e power point) relativi agli argomenti trattati durante il percorso;
- ♦ debriefing al termine dei giochi (riflessione in forma dialogica sulle attività svolte, al fine di facilitare l'apprendimento che nasce dall'esperienza vissuta);
- ♦ valutazione finale del percorso con studenti e insegnanti (volta ad evidenziare commenti, critiche e consigli rispetto agli incontri, in particolare riguardo ai temi trattati, alle attività svolte e alla metodologia utilizzata).

Al termine del percorso è prevista la consegna ai partecipanti di una dispensa relativa ai temi trattati.

**Note:**

il percorso vuole stimolare la partecipazione attiva e creativa dei ragazzi attraverso l'approfondimento di tematiche relative ai diritti umani, al fine di garantire continuità al percorso educativo anche al di fuori del normale contesto scolastico o associativo. Per questa ragione si rende necessaria la garanzia di continuità da parte degli insegnanti/referenti a partecipare agli incontri e portare avanti il lavoro assieme ai ragazzi, con l'appoggio degli operatori dell'Associazione, che si rendono disponibili a sostenere l'azione attraverso ulteriori contatti e comunicazioni via mail e telefono.

# FUORI DALL'ATTUALITA', DA PROGRESSO E MODERNITA'

## - Sviluppo, crescita economica e teorie della decrescita -

**Destinatari:** studenti della scuola secondaria di II grado

**Durata:** il percorso si compone di 2 incontri della durata di 2 ore ciascuno

**Obiettivo generale:** promuovere un legame più profondo tra l'ambiente scolastico e il mondo dell'associazionismo e le sue attività, in modo da stimolare una cittadinanza più attiva da parte dei ragazzi.

### **Obiettivi specifici:**

- promuovere la conoscenza dei diversi significati e connotazioni che il termine "sviluppo" assume, in relazione anche ai concetti di "crescita" e "ricchezza";
- favorire la conoscenza del Movimento per la Decrescita, delle sue caratteristiche e proposte;
- incoraggiare l'approccio critico da parte dei ragazzi nei confronti delle tematiche legate allo sviluppo, alla partecipazione e alla cittadinanza attiva.

### **Descrizione degli incontri:**

1° incontro – Introduzione alla tematica della decrescita a partire dalla riflessione sui concetti di "sviluppo", "ricchezza" e "crescita"; riflessione sugli effetti negativi di una società di crescita e presentazione del Movimento per la Decrescita.

2° incontro – Analisi delle proposte di decrescita e della loro applicabilità in contesti vicini e quotidiani, ad opera del singolo e della collettività; riflessione e discussione critica sugli argomenti trattati e sulle possibilità di azione e partecipazione.

### **Metodologia utilizzata:**

si sceglie di proporre ed utilizzare metodi di intervento di tipo cooperativo, che incoraggino la partecipazione attiva dei ragazzi durante gli incontri, stimolino la curiosità e l'interesse per i temi trattati e favoriscano lo sviluppo di attitudini e atteggiamenti di rispetto per i diritti umani nella vita di tutti i giorni:

- ♦ tecniche rompi ghiaccio;
- ♦ tecniche di facilitazione della comunicazione orizzontale e della partecipazione, valorizzando anche la comunicazione non verbale;
- ♦ utilizzo creativo delle immagini;
- ♦ realizzazione di scenette, mimi, canzoni, bans, rappresentazioni a partire dai temi proposti;
- ♦ racconto di esperienze vissute-testimonianze in prima persona;
- ♦ attività di brainstorming;
- ♦ utilizzo di materiali multimediali (video e power point) relativi agli argomenti trattati durante il percorso;

- ♦ debriefing al termine dei giochi (riflessione in forma dialogica sulle attività svolte, al fine di facilitare l'apprendimento che nasce dall'esperienza vissuta);
- ♦ valutazione finale del percorso con studenti e insegnanti (volta ad evidenziare commenti, critiche e consigli rispetto agli incontri, in particolare riguardo ai temi trattati, alle attività svolte e alla metodologia utilizzata).

Al termine del percorso è prevista la consegna ai partecipanti di una dispensa relativa ai temi trattati.

**Note:**

il percorso vuole stimolare la partecipazione attiva e creativa dei ragazzi attraverso l'approfondimento di tematiche relative ai diritti umani, al fine di garantire continuità al percorso educativo anche al di fuori del normale contesto scolastico o associativo. Per questa ragione si rende necessaria la garanzia di continuità da parte degli insegnanti/referenti a partecipare agli incontri e portare avanti il lavoro assieme ai ragazzi, con l'appoggio degli operatori dell'Associazione, che si rendono disponibili a sostenere l'azione attraverso ulteriori contatti e comunicazioni via mail e telefono.

**Amici dei Popoli Padova** è un'associazione di volontariato che dal 1983 opera come sede locale dell'ONG Amici dei Popoli, riconosciuta idonea a realizzare progetti di sviluppo nei Paesi poveri dall'Unione Europea e dal Ministero Affari Esteri italiano.

Amici dei Popoli si occupa di informazione, educazione e formazione sul territorio per promuovere la creazione di mentalità aperte, sensibili alla solidarietà, alla pace, al rispetto delle diversità.

In particolare offre:

- ♦ Percorsi di educazione interculturale e ai diritti umani in ambito scolastico;
- ♦ Corso di Formazione al Volontariato Internazionale di primo livello;
- ♦ Esperienze di gruppo di un mese in un Paese del sud del mondo;
- ♦ Percorsi di facilitazione linguistica per minori stranieri in orario extrascolastico;
- ♦ Servizio Civile Volontario;
- ♦ Promozione di progetti di sviluppo nel sud del mondo;
- ♦ Realizzazione della pubblicazione "Unsolomondo" sulle tematiche nord-sud e dell'intercultura;
- ♦ Collaborazione in rete con altre realtà del territorio.



I titoli dei percorsi sono tratti dai testi delle seguenti canzoni:

*"Get up, stand up" - Bob Marley*

*"Salvami" - Lorenzo Jovanotti*

*"Il mio nemico" - Daniele Silvestri*

*"Ad esempio a me piace... il sud" - Rino Gaetano*

*"Fuori campo" - Modena City Ramblers*